

Carta del Servizio

S.S.E.R. Minori

SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO CONDOTTO IN CONTESTI FAMILIARI, EXTRAFAMILIARI E LABORATORIALI

Via A. Tasca, 1 Torino

Indice

1. IL SERVIZIO	2
2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E DESTINATARI	2
3. METODOLOGIA OPERATIVA, ATTIVITÀ, LABORATORI	3
4. LE MODALITÀ DI ACCESSO	4
5. MODALITÀ DI INTERVENTO	5
6. LA NOSTRA ÉQUIPE	5
7. CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	5
8. COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	7

1. IL SERVIZIO

Il Servizio Socio Educativo Riabilitativo territoriale a valenza cittadina da condursi in contesti famigliari, extra famigliari e laboratoriali, si caratterizza con la presa in carico individualizzata e di gruppo.

Offre prestazioni ad alta intensità educativa, riabilitativa e risocializzante, finalizzate all'acquisizione di abilità, competenze ed autonomie che consentano al minore di accettare i momenti di distacco dalla famiglia e vivere esperienze in contesti diversificati mediati dagli operatori.

La strutturazione di tali contesti è legata alle caratteristiche individuali dell'utente o del gruppo di utenti e può anche tradursi nell'offerta di specifici laboratori e/o attività educative strutturate congrue con la progettualità educativa prevista per ogni singola persona inserita.

Il servizio si pone come risorsa che offre la possibilità di sperimentare esperienze e dimensioni di vita extrafamigliari utili ad incrementare il benessere della persona disabile e conseguentemente della famiglia.

Queste dimensioni esperienziali (contesti informali, contesti territoriali, contesti strutturati e mediati dagli educatori, quali sono le attività ed i laboratori) hanno la finalità di favorire la scoperta e la consapevolezza delle potenzialità della persona disabile e di accrescerne (per quanto possibile) autonomie, competenze, grado di autostima e soddisfazione personale, integrazione sociale e benessere.

Il servizio si pone inoltre come risorsa integrativa per utenti che usufruiscono di prestazioni fornite da altre agenzie ed istituzioni (esempio, servizi sanitari specialistici).

Il progetto mira, inoltre, ad offrire occasioni di sostegno alle funzioni educative delle famiglie e di sollievo diurno, operando in rete con altri enti ed istituzioni.

- Mediare, contenere, attivare e facilitare, attraverso l'intervento educativo, le relazioni tra i minori e i loro genitori;
- Realizzare prospettive d'interventi differenziati a seconda del livello dei problemi evidenziati;
- Attivare l'intervento educativo all'interno del progetto terapeutico, per promuovere la sperimentazione di modalità relazionali sane ed evolutive al fine di un positivo processo di identificazione ed un adeguato percorso evolutivo;
- Sperimentare interventi educativi, oltre che individuali, di micro gruppi anche attraverso specifici laboratori e/o attività educative strutturate e legate alle caratteristiche individuali dei minori presi in carico.

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E DESTINATARI

Il Servizio Socio - Educativo - Riabilitativo territoriale è rivolto a disabili di età compresa tra i 4 e i 16 anni. Ne possono beneficiare cittadini disabili residenti nel territorio cittadino.

I destinatari del servizio sono i minori con disabilità valutati in sede UVM con specifico riferimento ai disturbi della condotta, del comportamento, della sfera emozionale, disturbi depressivi, dei disturbi pervasivi dello sviluppo associati ai fattori psicosociali.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire sono:

- promuovere il benessere della persona inserita,
- offrire un sostegno al minore nella gestione degli spazi di socializzazione e delle relazioni significative cercando di aumentare il suo livello di integrazione nel suo tessuto ambientale,
- garantire alla persona disabile inserita il raggiungimento o mantenimento della massima autonomia possibile in relazione alla fase evolutiva,
- fornire ascolto, sostegno e supporto alle famiglie dei minori disabili inseriti.

VOCAZIONE PREVALENTE

Disabilità intellettiva con disturbo della relazione e del comportamento e disturbi pervasivi dello sviluppo

- Ritardo mentale dovuto a probabili ipotesi disgenetiche (anomalie cromosomiche) sindromi specifiche o eventi non altrimenti specificati.

- Persone con deficit cognitivo di grado grave o medio grave e di grado medio o medio-lieve) cui è associato il disturbo del comportamento e problematiche relazionali anche rilevanti.
- Disturbi generalizzati dello sviluppo e patologie correlate (sindromi autistiche).

3. METODOLOGIA OPERATIVA, ATTIVITÀ, LABORATORI

La progettualità educativa definita dal Piano di Lavoro Individuale comporterà la strutturazione di attività educative personalizzate legate alle caratteristiche della persona o del gruppo e potrà anche tradursi nell'offerta di specifici laboratori e o di attività educative strutturate a carattere individuale e di gruppo.

Il servizio non si caratterizzerà dunque solo per l'offerta di uno specifico laboratorio o attività, ma mirerà piuttosto a progettare e realizzare "con il minore disabile e con la sua famiglia specifici contesti attivatori di vissuti, di occasioni di apprendimento, di socializzazione e d'integrazione sociale.

Le attività previste dal servizio ed erogate dagli educatori hanno la finalità di costruire ed incrementare, attraverso una metodologia flessibile, le dimensioni esperienziali vissute dalle persone disabili e dalle loro famiglie.

In particolare tali attività sono intese come esperienze concrete di partecipazione e coinvolgimento che danno la possibilità alla persona disabile di esprimere potenzialità competenze, interessi ed abilità al fine di raggiungere il più elevato grado di benessere ed autonomia.

In particolare il lavoro degli educatori includerà:

- aspetti relazionali
- vissuti affettivi
- aspetti cognitivi e di apprendimento
- aspetti ludico-espressivi
- aspetti legati al mantenimento/incremento delle competenze individuali e delle autonomie

Il piano di lavoro individuale definirà obiettivi educativi, azioni e contesti da prevedersi, modalità di verifica degli interventi.

In tal senso la gamma d'interventi proposti sarà varia, diversificata e personalizzata e a titolo di esempio potrà prevedere attività da svolgersi:

- sul territorio (uscite individuali e/o di gruppo, uscite serali, cene, gite, visite, ecc...)
- presso associazioni, agenzie, ecc...
- nei locali agiti dai servizi per laboratori, attività, momenti informali, ecc...
- presso locali messi a disposizione da collaboratori, tecnici e artigiani della nostra rete
- a domicilio per alcune progettualità specifiche

La finalità del servizio è di costituire contesti di sperimentazione di relazioni significative, attraverso la creazione di ambienti sereni ma non permissivi dove vi sia equilibrio tra le cose richieste e la gratificazione che si trae dal farle.

Le attività proposte potranno quindi essere rivolti sia al singolo utente sia a piccoli gruppi secondo le esigenze evidenziate dal piano di lavoro individuale.

4. LE MODALITÀ DI ACCESSO

Per accedere al Servizio Socio Educativo Riabilitativo (S.S.E.R. MINORI VALDOCCO) la famiglia del disabile deve presentare al Servizio Sociale (area disabili della Circoscrizione di residenza) o al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di competenza la documentazione che attesta le condizioni del minore dal punto di vista sociale e del suo stato di salute.

Gli operatori della Circoscrizione raccolgono tutte le informazioni riguardanti la persona disabile (dati anamnestici, familiari, diagnostici) e insieme al Neuropsichiatria di riferimento presentano una proposta di intervento alla Unità Valutativa Minori (UVM) dell'ASL competente per residenza.

La Commissione UVM valuta i bisogni presentati, esamina la congruità della proposta di progetto presentata e può validare l'inserimento nella lista di attesa cittadina del Settore Disabili del Comune di Torino

L'eventuale inserimento presso il Servizio Socio Educativo Riabilitativo avviene su disposizione del Settore Minori e Disabili, in accordo con la circoscrizione di residenza del disabile e con il servizio di Neuropsichiatria di competenza.

Autorizzato l'inserimento, l'educatore del servizio sociale e il Neuropsichiatra convocano gli educatori del Servizio Socio Educativo Riabilitativo individuati dalla Cooperativa per attivare e concordare la presa in carico.

Successivamente invitano i famigliari ad un primo incontro finalizzato a:

- presentare il progetto del servizio, gli educatori e l'organizzazione operativa,
- raccogliere le informazioni socio sanitarie relative all'utente ed utili all'inserimento presso il servizio,
- raccogliere i dati relativi alle abitudini, le richieste, i problemi e gli interessi riguardanti il minore disabile; queste informazioni saranno riferite agli operatori dell'èquipe, al fine di programmare e realizzare un intervento adeguato e personalizzato,
- presentare e consegnare la carta del servizio,
- concordare orari dell'intervento educativo e prima visita domiciliare,

È possibile inoltre organizzare una visita dei locali utilizzati dalla Cooperativa Animazione Valdocco.

I primi tre mesi d'intervento educativo saranno dedicati:

- a conoscere il minore disabile e fargli sperimentare contesti educativi, ricreativi e ludico-motori,
- a osservare le capacità cognitive, pratiche e relazionali nei contesti di vita abituali, (casa, scuola, tempo libero, ecc.)
- a costruire una relazione di fiducia e collaborazione con la famiglia del minore integrandola con la professionalità degli operatori e i bisogni espressi dal bambino o dall'adolescente,
- a costruire un lavoro di rete sempre più interconnesso tra tutti gli attori coinvolti, (scuola, servizio sociale, neuropsichiatria)

Il periodo osservativo sarà utile ai fini di una valutazione globale del minore e della stesura di un progetto educativo personalizzato.

Occorre infatti avere il tempo necessario per valutare le necessità, gli interessi e le abitudini della persona disabile, in modo da rispondere con adeguatezza ai bisogni e valorizzarne le potenzialità.

Il progetto educativo individuale è definito entro 90 giorni dall'inserimento presso il S.S.E.R.

Le prestazioni sono garantite nell'arco di tutto l'anno, con un'organizzazione del lavoro differenziata nei mesi estivi.

Il 90% delle prestazioni degli operatori attivati sul singolo caso in carico verrà effettuato direttamente con il minore disabile.

Tali prestazioni comprendono le attività previste dal piano di lavoro individuale (azioni nell'ambito del nucleo familiare e della rete parentale, inserimenti territoriali, attività laboratoriali, attività abilitative e riabilitative individuali ed in piccolo gruppo.) ed il trasporto, effettuato dagli educatori.

In considerazione della complessità degli interventi previsti per il minore disabile, il restante monte ore di attivazione dell'operatore, il 10%, garantisce le azioni necessarie alle connessioni degli attori e delle risorse coinvolte nella realizzazione del progetto e prevede le attività di programmazione, verifica e documentazione (compresa la riunione d'èquipe) correlate all'erogazione della prestazione.

Gli orari ed i giorni di intervento sono definiti in base alle esigenze del minore, anche su indicazione della competente UVM ed in base al progetto personalizzato predisposto dagli operatori del Servizio Socio Educativo Riabilitativo.

Gli interventi sono previsti dal lunedì al venerdì, di norma nella fascia oraria compresa tra le 14:00-18:00 o 14:00-19:30

Per specifiche progettualità educative gli orari possono essere concordati con gli operatori tenendo presente l'organizzazione complessiva del Servizio.

5. MODALITÀ DI INTERVENTO

Le prestazioni educative saranno erogate attraverso interventi individualizzati o di gruppo che la competente Unità Valutativa Minori delle ASL potrà quantificare in:

- 10 o 8 ore settimanali medie di attivazione operatore (corrispondenti a 2 interventi settimanale a favore dell'utente)
- 15 o 12 ore settimanali medie di attivazione operatore (corrispondenti a 3 interventi settimanali a favore dell'utente)

Per particolari e specifiche progettualità, potrà essere possibile articolare gli interventi prevedendo una diversa quantificazione delle prestazioni (da un minimo di 4 ore settimanali medie di attivazione operatore, ad un massimo di 20 ore settimanali medie di attivazione operatore.)

Sulla base degli esiti della valutazione formulata dalla competente UVM, per i minori inseriti con rapporto individualizzato potrà essere altresì prevista un'attenuazione del rapporto operatore/utente, che potrà successivamente passare in regime di rapporto in piccolo gruppo (rapporto operatore utenti di 2:3).

La costituzione di gruppi dovrà essere coordinata insieme al Servizio Sociale e alla Neuropsichiatria in modo da costruire insieme gruppi omogenei di utenti con attivazioni e scadenze di progetto congiunte.

6. LA NOSTRA ÉQUIPE

Il Servizio Socio-Educativo-Riabilitativo ha un ambito territoriale di afferenza cittadino.

Le équipe professionali sono composte da:

- Educatori Professionali
- Psicologo
- Consulenti per le attività strutturate e per i laboratori

L'équipe è composta da operatori in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla normativa regionale in vigore.

L'attività educativa è finalizzata a:

- garantire un'attenzione adeguata ai bisogni educativi riabilitativi delle persone disabili;
- garantire la partecipazione ad attività e laboratori così come previsto dai Piani di lavoro individuali

Gli operatori, al fine di migliorare e sostenere continuamente la propria professionalità, partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento.

La loro attività educativa è costantemente supervisionata.

Inoltre è effettuata una riunione settimanale della durata di tre ore, in cui i tutti gli operatori verificano i piani di lavoro individuali, pianificano l'organizzazione del servizio e valutano l'efficacia dell'intervento e delle prestazioni realizzate a favore dei minori.

Le équipe sono costantemente in relazione con il sistema di supporto tecnico, scientifico ed amministrativo della cooperativa.

7. CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La nostra cooperativa è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 dal 2001 e in data 3 dicembre 2003 ha conseguito il passaggio all'edizione 2000, n°registrazione 1442 – A emesso dall'ente CERMET.

L'oggetto della certificazione è: Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti a minori, anziani, disabili, pazienti psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale.

Le tipologie dei servizi per cui siamo certificati sono:

- Servizi residenziali
- Servizi Semiresidenziali
- Centri Diurni
- Laboratori
- Asili Nido
- Ludoteche

- Servizi domiciliari
- Servizi territoriali
- Servizi di Inserimento ed orientamento al lavoro
- Attività di animazione
- Informagiovani
- Informalavoro

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Eguaglianza/ imparzialità

I servizi sono erogati personalizzando l'intervento educativo ed assistenziale sulla base di uno specifico progetto, garantendo a ciascuno individuo gli stessi diritti, opportunità ed attenzioni.

Partecipazione

I destinatari possono partecipare attivamente al processo di miglioramento continuo facendo pervenire osservazioni suggerimenti e compilando i questionari di soddisfazione.

Efficacia /efficienza

I servizi sono valutati sulla capacità di raggiungere gli obiettivi previsti e ottimizzare le risorse a disposizione.

Qualità

I servizi sono frutto della competenza degli operatori.

Il nostro operare sarà monitorato "ex post" attraverso i seguenti strumenti:

- misurazione di parametri (standard) oggettivi
- questionari mirati, finalizzati alla misurazione della soddisfazione dei destinatari
- monitoraggio interno (audit) sul processo di erogazione dei servizi per il miglioramento continuo

Suggerimenti, osservazioni, reclami

La Cooperativa accoglie suggerimenti, osservazioni e reclami, anche in forma anonima, indirizzati al responsabile del servizio presso la sede di Via Le Chiuse, 59 – 10144 Torino – la cui segreteria è aperta in orario 9.00- 17.00 dal lunedì al venerdì.

La Cooperativa Animazione Valdocco risponderà entro 15 giorni dal ricevimento di reclami non anonimi.

8. COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO

La Cooperativa Animazione Valdocco nasce nel 1980.

È una cooperativa sociale di produzione lavoro, senza fini di lucro.

Promuove, progetta, realizza e gestisce servizi socio sanitari ed educativi, animativi e culturali, finalizzati a prevenire e contenere i rischi e gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale.

È collocata nel movimento cooperativo: aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Opera in integrazione con altre cooperative, organizzazioni del volontariato, realtà dell'associazionismo, istituzioni pubbliche.

Dal 1989 è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (L.R. 18/94), dal 1992 è iscritta nella sezione cooperazione sociale (L.381/91) e cooperazione di produzione e lavoro dell'Albo Prefettizio di Torino.

LO SCOPO STATUTARIO

"La cooperativa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 381/1991, l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi". (Statuto, art. 4)

LA MISSIONE

"La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa."

LE SEDI DEL SERVIZIO

1° sede

Via Pesaro 24 - Torino

Trasporti Urbani GTT: Autobus 46B - 77 - 49 - 52; Tram 3

2° sede

Corso Racconigi 143 - Torino

Trasporti Urbani GTT: Autobus 55 - 56

INFO E CONTATTI

SSER MINORI VALDOCCO

TORINO

Responsabile: Morino Luca

Cell: 3284597925

Email: lucamorino@icloud.com

morino.luca@colaval.it

Via Pesaro, 24 - Torino

Tel. 011.4365628

Fax: 0114372767

Email: ssertorino@alma.it

Modulo per osservazioni e suggerimenti

DATI RELATIVI AL PROPONENTE

COGNOME:	
NOME:	
INDIRIZZO:	
RECAPITO TELEFONICO:	

DATI RELATIVI AL SERVIZIO IN OGGETTO

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	
FREQUENZA DI UTILIZZO	

SUGGERIMENTO PROPOSTO

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 General Data Protection Regulation – GDPR 25 maggio 2018 - le regole per il trattamento dei dati personali.

Torino, ____/____/____ Firma _____

Validità: Il presente documento è valido come carta del servizio fino al 31 Dicembre 2021